

## **Approfondimento**

Camporgiano ha giocato per tutto il medioevo e l'età moderna un ruolo importante, sotto il profilo amministrativo e militare della Alta val di Serchio, confermandosi per tutto il tardo medioevo capoluogo di Vicaria con 43 comunità dipendenti. Il centro, devastato profondamente dal terremoto che colpì la Garfagnana nel 1920, presenta una struttura urbanistica in buona parte posteriore a quell'evento. Grazie ai recenti scavi archeologici (2008) è oggi possibile conoscere meglio le vicende insediative e stabilire una cronologia meno approssimativa ad alcune fasi di sviluppo sia del paese che della rocca. Per quanto riguarda quest'ultima, ampi lacerti del castello tardo medievale sono leggibili nelle strutture a filaretto conglutinate a quelle rinascimentali riconoscibili nella spianata superiore del fortilizio, assieme a pochi resti della chiesa romanica di San Sisto. La struttura esistente e ancora integra, composta da cortine, torri e camminamenti sostenuti da mensole in pietra e laterizio è invece senz'altro riconducibile alla fase quattrocentesca, quando Camporgiano passò sotto al controllo degli Estensi, che ne potenziarono le strutture secondo tecnologie più aggiornate. Il rinnovamento della rocca fu portato a compimento tra 1460 e 1480-90, per iniziativa dapprima di Borso d'Este e quindi di suo fratello Ercole I. Alcune tracce documentarie e archeologiche mettono in evidenza come fosse stato previsto anche un terzo torrione in aderenza alla viva roccia, poi non realizzato forse per le mutate condizioni geopolitiche di fine secolo. Le forme adottate per l'impianto perimetrale e i torrioni non sono peraltro distanti dalle soluzioni teorizzate e praticate da Francesco di Giorgio Martini, come ad esempio nel caso del torrione di Mondavio, anch'esso dall'alta scarpa in forma tronco conica. La rocca estense, seppure incompiuta, fu infine potenziata da un'ulteriore torre di forma quadrata che spiccava come un mastio sempre dalla spianata e sul cui sito sarebbe poi stata realizzato l'edificio residenziale ancora oggi presente.